

CIRCOSCRIZIONE 7

Ex Quartiere 8:

Scheda Borgata Vanchiglia - Anno 2011

Dati statistici al 31/12/2010

Fonte Settore Statistica del Comune di Torino

Vanchiglia è statisticamente composta da due zone statistiche:

la Zona statistica 11 che è delimitata da LungoPo Machiavelli, corso San Maurizio, corso Regina Margherita.

la Zona statistica 21 che è delimitata dal corso Regina (ponte Rossini) LungoDora Siena, corso Tortona.

Età	Zona Statistica 11		Zona Statistica 21		Totali	
	Residenti	Stranieri	Residenti	Stranieri	Residenti	Stranieri
Da 0 a 2	306	72	52	17	358	89
Da 3 a 5	238	53	48	17	286	70
Da 6 a 10	372	65	79	20	451	85
Da 11 a 13	197	28	50	14	247	42
Da 14 a 17	295	39	48	7	343	46
Da 18 a 29	1.347	290	243	83	1.590	373
Da 30 a 39	1.900	387	308	92	2.208	479
Da 40 a 49	1.823	292	339	48	2.162	340
Da 50 a 59	1.546	158	274	28	1.820	186
Da 60 a 69	1.490	33	260	5	1.750	38
Da 70 a 79	1.255	14	253	6	1.508	20
Da 80 a 89	727	(oltre70)	190	(oltre 70)	917	
Da 90 ed oltre	112		34		146	
Totali 2010	11.608	1.432	2.178	339	13.786	1.771
2009	11.693	1.406	2.186	334	13.879	1.740
2008	11.824	1.418	2.181	295	14.005	1.713

In Vanchiglia, particolarmente nella Zona statistica 11, vi è una significativa presenza di Stranieri, risulta quindi utile una ulteriore scheda sul dato percentuale della popolazione d'origine straniera riferita alle prime fasce d'età

% di popolazione infantile d'origine straniera	Zone statistiche 11 e 21
0 - 2 anni	24,8 %
3 - 5 anni	24,4 %
6 - 10 anni	18,8 %
11 - 13 anni	17,0 %

14 - 17 anni	13,4 %
--------------	--------

Il dato percentuale oscilla poi intorno al 20 % nelle fasce centrali dai 20 ai 40 anni mentre è molto basso per gli ultracinquantenni.

Premessa

La borgata di Vanchiglia comprende due diverse aree poste a scavalco del corso Regina Margherita con caratteristiche significativamente diverse; la zona fra corso Regina e corso San Maurizio è un'area con prevalente vocazione a residenza mentre quella verso corso Tortona e la Dora ha avuto, storicamente, una vocazione prevalentemente manifatturiera che si è poi espansa oltre il corso Tortona nell'attuale Vanchiglietta.

L'abitato di Vanchiglia è il pregevole risultato di un piano urbanistico d'ampliamento della Città redatto da Antonelli ed attuato a metà del 1800 principalmente attraverso la Società Costruttori Vanchiglia guidata dallo stesso architetto Antonelli.

L'edificato si è quindi sviluppato sulla base di un disegno urbanistico razionale ed innovativo che trasformò un'area prima marginale, malsana e depressa in un'area residenziale di qualità con un razionale impianto urbano.

Questa particolarità segna una significativa differenza da altre aree periferiche dove l'avvio del tessuto edificato è il risultato di interventi occasionali e non coordinati che hanno posto le premesse di situazioni caotiche giunte fino a noi.

Ad alcune situazioni difficili nelle successive fasi dello sviluppo urbano s'è cercato d'ovviare attraverso "sventramenti" e "raddrizzamenti" (in pratica interventi di demolizione e ricostruzione degli edifici e delle vie) mentre Vanchiglia s'è sviluppata fin dall'origine su un ordinato impianto urbanistico e con una buona qualità degli edifici; questo le conferisce grande fascino per la residenza e un buon contesto per le attività commerciali ed artigianali.

All'epoca dell'impianto originario non c'erano le automobili per cui oggi residenti ed operatori si scontrano con una viabilità inadeguata ed una grave carenza di parcheggi.

Le automobili penalizzano il borgo per l'inquinamento, per gli incolonnamenti, per l'assenza di parcheggi ed il fatto che tutte le aree siano state costruite rende impossibile trovare soluzioni al problema.

In Vanchiglia i residenti sono anche penalizzati dalla carenza di aree verdi e di spazi pubblici per i pedoni, per lo svago od il gioco perché l'impianto urbanistico dell'Antonelli ha previsto solo due spazi pubblici: la piazza Santa Giulia (area mercatale posta sul retro della Parrocchia di Santa Giulia) ed il minuscolo Largo Montebello.

Qualitativamente l'edificato (ch'è stato pesantemente danneggiato dai bombardamenti della II guerra mondiale) risulta un mix di edifici, sia moderni che antichi, prevalentemente in discrete e spesso buone condizioni manutentive e di abitabilità con rari casi di edifici privati fatiscenti.

Tra i principali v'era un edificio ruderizzato di proprietà ATC in via Balbo che è ora in fase di recupero edilizio; più in generale l'appetibilità residenziale della zona favorisce una accettabile cura e manutenzione del suo patrimonio edilizio.

Il Borgo, strutturato attorno alla sua grande Chiesa parrocchiale, alle scuole dell'obbligo ed al mercato rionale, si è sempre caratterizzato per una forte vocazione commerciale ed artigianale.

Per decenni la fascia posta oltre il corso Regina Margherita è stata invece un importante comparto di medie industrie (Italgas, Palazzina Uffici dell' ATM ora Ospedale Gradenigo, Stabilimento Venchi poi Opificio Militare, Cicala & Bertinetti, Fonderia Martina poi Safov, ecc.) che negli ultimi anni hanno cessato l'attività (unica eccezione il Deposito e l'Officina Tortona di GTT).

Cessata la vocazione industriale grande importanza ha assunto la destinazione delle aree ex industriali che si sono progressivamente liberate dalla destinazione produttiva.

Fra le aree strategiche la più importante è risultata l'area ex Italgas dove dopo polemiche e discussioni (molti chiedevano un'area verde) s'è deciso di costruirvi la nuova sede delle Facoltà di Legge e di Scienze Politiche coinvolgendo tutta Vanchiglia nell'espansione della storica presenza delle facoltà umanistiche torinesi che da via Po e Palazzo Nuovo raggiungono le sponde della Dora.

Con l'imminente chiusura del cantiere all'ex Italgas (progetto di Foster) si rafforzerà la vocazione "universitaria" del vecchio e affascinante Borgo Vanchiglia ed è utile ricordare che fra le possibili funzioni urbanistiche di un territorio quella d'essere sede di Università rappresenta una delle più pregiate.

La presenza di una Università porta ricadute positive, diffuse e permanenti, sul territorio che interessano il settore abitativo (mercato dell'affitto e valore immobiliare), il settore del commercio e quello del ristoro oltre al tessuto culturale ed aggregativo.

In Vanchiglia è ancora irrisolta la situazione dell'ex Opificio Militare che rappresenta comunque una grande opportunità. Il Demanio militare ha mantenuto il possesso dell'area anche in un quadro di sottoutilizzo e di crescente degrado di gran parte dei capannoni interni (mentre s'è intervenuti sul problema della presenza d'amianto).

L'attuale grave situazione economica rende difficile una ipotesi di cessione e riutilizzo del complesso demaniale ma come Circostrizione 7 sollecitiamo l'apertura di un franco confronto fra Comune e Demanio Militare ricordando che fra le possibili destinazioni risulta strategica la messa a disposizione di ulteriori spazi per l'Ospedale Gradenigo che è struttura sanitaria di grande tradizione ed efficienza e necessita di ulteriori spazi per migliorare la funzionalità del servizio offerto. Giova ricordare la difficile situazione finanziaria dell'Ospedale Gradenigo a causa di ritardati pagamenti da parte dell'Ente pubblico di competenza.

La grande area del Deposito e delle officine GTT di Tortona mantiene intatta la sua funzionalità operativa ed anche una sua nuova rilevanza strategica alla luce della decisione di far passare la Linea 2 del Metro sullo Scalo Vanchiglia (vi arriverà lungo la vecchia linea ferroviaria e da lì proseguirà in sotterranea fino a congiungersi alla Linea 1 nei pressi di Porta Nuova – in merito alla Metro2 leggere la scheda di Borgo Rossini).

Grazie alla nuova sede Amiat in via Ravina sarà liberata l'area che l'Amiat occupa su Largo Vitale/corso Novara e GTT potrà ampliare il suo deposito dei bus davanti al Cimitero Centrale per ospitare la flotta dei suoi bus ecologici. Largo Vitale vedrà un intervento di riqualificazione finanziata dall'Azienda in onore del Fondatore.

Viabilità

La viabilità veicolare in Vanchiglia è incentrata su un imponente flusso di veicoli diretti verso il Centro Città che si somma alla mobilità ordinaria dei residenti e di chi in zona lavora, fa acquisti o studia.

La chiusura del Centro cittadino alle auto private scarica sulle aree perimetrali crescenti difficoltà specie per quanto riguarda l'intasamento delle vie e la carenza di parcheggi. Le code di veicoli oltre a penalizzare gli automobilisti innalzano l'inquinamento da smog e rumore e rallentano i mezzi di trasporto pubblico riducendone l'appetibilità come valida alternativa all'uso dell'auto.

La situazione di Vanchiglia è particolarmente pesante sotto questo profilo perché la borgata è attraversata da:

Un asse di grande viabilità come il corso Regina Margherita che dal Po e dalla collina si collega con la tangenziale e quindi con la rete autostradale.

Una diagonale come il corso San Maurizio che parte dal Po (quasi a ridosso del ponte di Piazza Vittorio) per immettersi nel corso Regina all'altezza del Rondò Rivella con inserimento sia sul corso Regio Parco, che sul tunnel di Porta Palazzo.

Una seconda diagonale come il corso Tortona (che poi diventa Novara e Vigevano) che nasce dal corso Regina all'altezza del Ponte sul Po e raggiunge piazza Baldissera da cui si divide in direzione Piazza Statuto o corso Mortara e via Stradella.

Questo asse viario accrescerà la propria funzione perché si intersecherà col nuovo asse Nord_Sud in costruzione sulla ferrovia mentre, attraverso un tunnel veicolare, verrà direttamente raccordato con corso Mortara.

Minore è l'impatto del corso Farini, altra corta diagonale che raccorda Regina Margherita alla Dora; pur essendo Farini in asse col corso Verona si è deciso di evitare d'attrarre altro traffico veicolare. Per questo motivo s'è realizzata la passerella ciclopedonale per consentire il transito solo a pedoni e ciclisti verso le nuove Facoltà nell'ex Italgas.

Un altro intenso flusso di traffico veicolare arriva da Vanchiglietta attraverso il corso Belgio che s'innesta col corso Regina in Largo Berardi; la gran parte dei veicoli si muove in direzione del Centro Città per cui affolla in entrata via Vanchiglia e via Bava ed in uscita via Napione.

Ad aggravare la situazione complessiva vi sono anche alcune vie interrotte per vari motivi (Ricasoli, Giulia di Barolo, Cesare Balbo), ed in particolare l'avvenuta chiusura di via Rossini pesa sull'intera viabilità della zona.

La congestione da veicoli in transito ed in sosta crea quindi disagi quotidiani di difficile soluzione concreta in particolare risultano molto critici:

Largo Berardi che funge da terminale del corso Belgio ma registra anche un crescente traffico in arrivo da Ricasoli-Pallavicino-Farini. Di questo imponente flusso di veicoli solo una parte minore svolta su Regina Margherita mentre la gran parte si instrada con difficoltà verso le vie Vanchiglia e Bava)

Incrocio Tortona Belgio (con immissione laterale da Fontanesi) ove è anche problematico l'inserimento del tram 15 in direzione Sassi

Piazzale e Ponte Regina Margherita (vi convergono Margherita, Ricasoli, Tortona, LungoPo Antonelli e dal Po Casale e Gabetti)

Rondò Rivella (vi convergono San Maurizio, Regina, Regio Parco-Palermo con interferenze verso 1° Maggio e Fiochetto)

La persistente difficoltà nella viabilità e nel parcheggio ha portato ad alcune controverse ipotesi ed a scenari di medio e lungo periodo.

Tram 15 contromano

E' un'idea che periodicamente riemerge nelle discussioni suscitando interesse ma anche forti contrarietà. L'idea è quella di far circolare il tram 15 contromano in via Vanchiglia ed in Cadorna-Napione per renderlo più veloce e quindi velocizzarlo più appetibile all'utenza. Il tram contromano stroncherebbe la persistente abitudine a sostare in seconda fila.

I residenti sono in linea di massima favorevoli mentre i commercianti sono contrari perché temono un forte penalizzazione nelle vendite.

Difficile una valutazione ma occorre anche dire che i tecnici evidenziano che s'incontrerebbero difficoltà nel transito dei tram all'incrocio Tortona/Belgio/Fontanesi e che in ogni caso in via Vanchiglia si potrebbero recuperare solo alcuni minuti poi a rischio in via Po e nel tratto seguente.

E' indubbio che la brevità del tratto di percorso del 15 in via Vanchiglia renda l'ipotetico il risparmio in tempi di percorrenza del mezzo pubblico da capolinea a capolinea insignificante

La difficile situazione del commercio fisso anche su via Vanchiglia e limitrofe sconsiglia un intervento che possa penalizzare il settore favorendo ulteriori chiusure col rischio di impoverire d'attività il Borgo mentre è possibile ottenere una efficace lotta alla sosta in doppia fila ed all'invasione della corsia del mezzo pubblico utilizzando telecamere piazzate sul davanti delle vetture tranviarie.

In definitiva l'ipotesi di introdurre il transito contromano del 15 non pare risolutiva dei problemi sul tappeto e non vi sono al momento dati che supportino tale scelta.

E' stata anche fatta l'ipotesi di una parziale chiusura al traffico esterno della via (proprio nelle ore di massima fruizione) bloccandolo in Largo Berardi ma anche questa scelta non è risultata praticabile perché creerebbe un ingestibile ingorgo in Largo Berardi e corso Regina Margherita.

Parcheggi

Oltre al traffico l'altra grande criticità di Vanchiglia è l'insufficienza di parcheggi cui è difficile trovare una soluzione perché non vi sono aree libere da edifici e le strutture moltiplicano come quella di via Fontanesi incontrano difficoltà causa il prezzo orario.

Difficile risulta anche la realizzazione di parcheggi pertinenziali perché, com'è avvenuto controviale di corso San Maurizio all'angolo con Rossini, nascono forti contrasti fra i residenti.

Vanchiglia può trarre beneficio dall'utilizzo sistematico della telecamera posta sul muso dei tram con cui registrare e multare le invasioni della corsia tranviaria e le soste in doppia fila.

Va acquisita ogni autorizzazione per utilizzare questo strumento tecnologico di controllo che impiegato massicciamente nei percorsi più congestionati può colpire gli automobilisti più indisciplinati contribuendo a velocizzare i mezzi pubblici.

Nuovo ponte su corso San Maurizio

Un altro grande problema è rappresentato dall'ipotesi di costruire un nuovo ponte per il collegamento diretto fra l'asse stradale Casale-Moncalieri ed il corso San Maurizio. Il progetto è da tempo fermo agli studi preliminari ma popolazione e Circoscrizione 7 debbono mantenere viva l'attenzione su questa infrastruttura che risulta potenzialmente penalizzante per Vanchiglia.

Tutto nasce dall'inadeguatezza strutturale del vecchio Ponte napoleonico della Gran Madre che non regge l'intenso traffico veicolare, al tempo stesso v'è l'esigenza per Torino di meglio valorizzare le aree della Gran Madre e di Piazza Vittorio, bellissime ma pesantemente condizionate dal traffico urbano.

Piazza Vittorio è stata già riqualificata col grande parcheggio sotterraneo e si sta lavorando al progetto di un parcheggio residenziale dietro la Gran Madre e di un tunnel fra la chiesa ed il ponte in modo da farvi confluire il traffico sul corso Moncalieri.

In questo contesto, per depotenziare il traffico sul vecchio ponte, si sta ipotizzando di costruire un nuovo ponte sul Po in asse con corso San Maurizio ma la Circoscrizione 7 è molto preoccupata per le potenziali ricadute che ne deriverebbero su Vanchiglia.

Il rischio principale è quello di un grave congestionamento del traffico su corso San Maurizio ed in particolare al Rondò Rivella dove si incrocerebbero i maggiorati flussi veicolari di San Maurizio, Regina Margherita e Regio Parco ma v'è il rischio concreto di un collassamento della viabilità in tutta Vanchiglia.

Condividiamo la scelta di bloccare il traffico veicolare nella zona centrale della Città (nelle moderne città non v'è altra soluzione) ma chiediamo ai tecnici di verificare se in alternativa al nuovo ponte su San Maurizio non si possa potenziare l'utilizzo del grande e moderno ponte Regina Margherita e degli assi Regina Margherita e Tortona-Novara, debitamente razionalizzati nei piazzali d'affaccio al ponte.

Crediamo che razionalizzando i vari flussi questa soluzione sia adeguata alle necessità della Città e rappresenti una soluzione alternativa, funzionale ed economica, alla costruzione del nuovo ponte in asse con San Maurizio.

In quest'ottica i ponti Umberto 1° (corso Vittorio Emanuele) e Regina Margherita (corsi Regina Margherita e Tortona-Novara-Vigevano) costituirebbero i due grandi assi veicolari esterni al centro città precluso in vario modo alle auto.

Un "abbassamento" sul ponte Regina Margherita (ch'è moderno e di grandi dimensioni) del punto di intersezione del traffico veicolare dell'asse pedecollinare Casale/Moncalieri con quello della parte piana attraverso corso Regina Margherita e Tortona-Novara-Vigevano rappresenta una soluzione alternativa comunque da studiare e sperimentare prima d'avviare la progettazione del nuovo ponte.

La Linea 2 del Metro

Finalmente è stato deciso il tracciato della Linea 2 del Metro che riutilizzerà il trincerone ferroviario fino a Scalo Vanchiglia da dove inizierà il tratto in sotterranea (in asse col corso Regio Parco) fino a collegarsi con la Linea 1 in corso Vittorio Emanuele.

Borgo Vanchiglia trarrà significativi benefici dal Metro 2. I tempi di realizzazione saranno certamente lunghi ma la decisione è presa e s'è avviata la ricerca dei finanziamenti per il primo tratto fra il Parco Sempione e l'Ospedale Giovanni Bosco.

Fino a Scalo Vanchiglia tecnicamente l'opera non presenta gravi problemi perché si utilizza il tracciato ferroviario preesistente e si opererà all'interno della Variante 200 che ridisegna un'immensa area ora in gran parte occupata dalla ferrovia, dall'Esercito e da vecchie aree industriali in gran parte dimesse. Giunti in corso Novara sarà necessario procedere in tunnel sottopassando la Dora.

Quest'opera va sostenuta con un'azione forte di sostegno da parte della cittadinanza per accelerarne la progettazione e la realizzazione nella consapevolezza che nelle moderne città una estesa e funzionale rete di grandi linee di trasporto pubblico costituisce l'infrastruttura pubblica principale attorno a cui si riorganizza la vita di interi quartieri com'è testimoniato da quanto sta accadendo nelle zone in affaccio sul Metro 1°.

In questo modo si potrà anche ridurre la pressione delle auto sugli altri borghi perché il ricorso al trasporto pubblico diventerà molto più interessante ed economico.

Un'altra grande ipotesi viabilistica, molto più vaga e più lontana nel tempo, è quella di un tunnel veicolare parallelo al Po che metta in collegamento Vanchiglietta (zona a lato ponte Sassi) con l'area di Italia 61. E' un'opera che dobbiamo collocare in un futuro lontano la cui fattibilità va tuttavia verificata perché ad oggi costituisce l'unica ipotesi di risposta strutturale al problema dell'intasamento del corso Belgio e dell'asse di corso Casale – corso Moncalieri.

PRINCIPALI PRESENZE

Strutture Sanitarie

Ospedale Gradenigo, è uno storico e benemerito presidio ospedaliero con DEA di 1° livello, reparti d'eccellenza in 11 specialità e funzionali laboratori. Per migliorarne la funzionalità v'è bisogno di ulteriori volumi edilizi e l'unica soluzione è un utilizzo parziale del contiguo ex Opificio Militare ma sta creando grande allarme nella popolazione il fatto che l'Ospedale sia in difficoltà finanziarie a causa di inadeguati e ritardati pagamenti da parte della Regione Piemonte e dello Stato.

Lo spirito di servizio, l'accorta gestione, la grande professionalità dell'Ospedale Gradenigo e del suo personale non possono essere messe in crisi da una ottusa politica di strangolamento finanziario che ne disconosce la meritoria opera al servizio degli ammalati e dell'intera cittadinanza. Ambulatorio ASL di via Cavezzale 6 (struttura poliambulatoriale con 11 specialità)

Centro salute mentale CSM via degli Artisti 4

Casa di Cura Major (struttura privata accreditata) eroga servizi e prestazioni di riabilitazione per malattie post-acute od invalidanti

Casa di riposo San Giuseppe in corso Farini 26

Strutture scolastiche

Asilo nido via Balbo 6

(24 grandi, 12 lattanti, 24 piccoli)

60 bimbi

Materne:

statale Rodari, corso Regina Margherita 43

6 classi

150 bimbi

comunale Vanchiglietta, via Manin 22

3 classi

66 bimbi

paritarie Canonico Ferrero, via Pallavicino 20

3 classi

60 bimbi

Madre Cabrini, via Artisti 4

4 classi

72 bimbi

Laboratorio comunale “il Trillo” in via Daniele Manin

Istituto comprensivo via Ricasoli 30

Primaria (Muratori) via Ricasoli 30

10 classi 220 alunni

Primaria (Fontana) via Buniva 19

15 classi 330 alunni

Secondaria I grado (Rosselli) via Ricasoli 15

7 classi 140 alunni

Secondaria Paritaria I grado

Madre Cabrini via Artisti 4

3 classi 66 alunni

Secondaria statale II grado

Succ. Liceo Gioberti via G. di Barolo 33

19 classi 377 alunni

Strutture sportive

Palestra comunale Guastalla

Palestra e campo calcio dell’Oratorio Santa Giulia

Facoltà di Scienze Politiche e Facoltà di Giurisprudenza nell’ex Italgas.

Fra corso Regina e la Dora nell’area dell’ex Italgas sono in fase di ultimazione gli avveniristici palazzi progettati da Foster ed entro alcuni anni, oltre alla Palazzina Einaudi ed alla Residenza Universitaria già in funzione, nell’area prenderà corpo uno dei più avanzati “campus” universitari italiani capace di attrarre una moltitudine di studenti.

Sarà la modernissima sede delle Facoltà di Scienze Politiche e di Legge e oltre ad ampi e funzionali spazi per lo studio sarà dotato di verde, di una residenza dei fuorisede, di spazi per l’aggregazione e lo sport. Con il vicino Palazzo Nuovo e la sede storica di via Po si sta strutturando in Borgo Vanchiglia una moderna Città degli studi umanistici che nei decenni a venire ospiterà una gran massa di studenti, professori, ricercatori.

Vanchiglia, Vanchiglietta, Rossini, borghi antichi e di grande fascino, potranno trarne importanti benefici e l’intero tessuto verrà tonificato dalla presenza studentesca.

Con la nuova Passerella Farini-Verona la Dora non costituisce più un ostacolo ed assistiamo al crescere di interessanti ed innovative esperienze culturali ed aggregative (Teatro della Caduta, Teatro Espace, Caffè Basaglia, Cineporto, Officine Corsare, ed altre associazioni) che arricchiscono il territorio ed a loro volta interagiscono positivamente con la crescente presenza universitaria.

Istituti Religiosi

Chiesa Parrocchiale di Santa Giulia con oratorio (nel 2009 9.825 parrocchiani)

Chiesa Parrocchiale del SS. Nome di Gesù con oratorio (complessivamente 8099 parrocchiani, di cui 3.101 in Vanchiglia)

Istituto Madre Cabrini

Verde

In Borgo Vanchiglia il verde è quasi inesistente, si segnala:

la piccola rotonda alberata in Largo Montebello, in cui le radici affioranti sconvolgono il fondo in cubetti di porfido

le sponde del LungoPo Machiavelli su due livelli sono transitabili e con un bell'affaccio sul fiume ma molto strette

il giardino Italgas che è stato oggetto di lavori di riqualificazione e svolge la una funzione di accesso all'Università

il piccolo giardino interno all'edificio occupato da Askatasuna ch'è regolarmente fruito dai binbi del nido ed anche dalla cittadinanza

lo sterrato alberato sul corso Farini.

Il tratto chiuso e riqualificato di via Cesare Balbo che funge da piccolo luogo d'aggregazione per i bimbi delle scuole in affaccio.

In prospettiva i residenti potranno beneficiare anche degli spazi verdi interni al nuovo campus universitario per cui è prevista una libera fruizione.

In Vanchiglia come in altre zone della Circoscrizione 7 non v'è concreta possibilità di realizzare nuovi e significativi spazi di verde "sottocasa" e questa constatazione ha spinto la Circoscrizione 7 a richiedere il completamento del sistema dei percorsi ciclopedonali sulle sponde di Po e Dora.

In questo modo gran parte dei residenti possono raggiungere a piedi od in bicicletta i grandi parchi fluviali ed i principali giardini cittadini.

Area Mercatale

Nata come area mercatale al servizio del Borgo la piazza Santa Giulia risulta oggi di dimensioni inadeguate alle esigenze dei mercatali che occupano anche spazi nelle vie contigue. La zona della piazza è piccola e circondata da abitazioni e negozi e registra una crescita delle attività di ristoro e di aggregazione giovanile che si protraggono anche in tarda serata con situazioni di faticosa convivenza con i residenti già penalizzati dall'avvio in ore mattutine delle attività del mercato.

D'intesa con i rappresentanti dei mercatali è stato riqualificato il plateatico e si lavora per attenuare le frizioni ingenerate da interessi e funzioni contrastanti in particolare molti residenti nelle case in affaccio esprimono disagio per il rumore e denunciano di essere disturbati nel sonno fino a tarda notte da alcuni locali ed all'alba dai mezzi dei mercatali.

Commercio, artigianato, ristorazione.

Vanchiglia è stata progettata come un borgo compatto dotato dei servizi essenziali (Parrocchia, scuole, mercato, negozi, bagno pubblico) per i residenti ed ha quindi una grande tradizione commerciale ed artigianale.

Queste presenze, seppur messe in crisi dall'evoluzione dei tempi, sono preziose e vanno sostenute perché arricchiscono il tessuto sociale, economico e culturale del borgo cui conferiscono un'identità molto forte che è una componente essenziale della forte attrazione residenziale e del fascino che esso esercita sui giovani.

In particolare il settore della ristorazione (ristoranti, pizzerie, bar e locali per giovani) pare ancora destinato a crescere ed a diventarne un vero punto di forza (pur con inevitabili frizioni e contrasti) perché una parte significativa del futuro urbano dell'area di Vanchiglia sarà dovuto alla presenza delle Facoltà di Giurisprudenza e di Scienze Politiche, del vicino Palazzo Nuovo e delle sedi universitarie auliche su via Po.

Strutture Associative

Oratorio Santa Giulia (dispone di ampi locali, campetto in sintetico, palestra e di una sala teatrale)

Oratorio SS Nome di Gesù

Associazione Alpini della Protezione Civile (ha sede nell'edificio dei Bagni Pubblici e gestisce, previo gara, il servizio dei bagni che interessa un numero significativo di cittadini (immigrati ma anche anziani). E' uno dei principali gruppi cittadini di Protezione Civile con una ricca dotazione di mezzi e significative capacità di mobilitazione e tempestivo intervento in caso di calamità.

Teatro della Caduta, è un'interessante esperienza teatrale svolta da giovani, competenti ed appassionati, in una piccola sede di proprietà.

Cooperativa Allegro con Moto (ha sede nell'edificio all'angolo delle vie Fontanesi e Ricasoli

Officine Corsare ha sede nell'edificio ATC all'angolo fra le vie Faà di Bruno e Pallavicino ed è un'innovativa struttura autogestita che ospita molti gruppi, molte associazioni culturali e vari servizi per gli studenti universitari

Askatasuna è un "centro sociale" con sede all'interno di un grande edificio comunale illegalmente occupato, è un punto di ritrovo giovanile con attività sociali, culturali e politiche

Varie Associazioni d'Arma ospitate nell'ex Opificio militare

Obiettivi primari:

Ultimazione edifici progettati da Foster e loro attivazioni come sedi delle Facoltà di Legge e di Scienze Politiche.

Realizzazione impianto sportivo in zona Residenze Universitarie

Ultimazione cantiere ATC in via Cesare Balbo

Cessione ai privati dell'immobile comunale fatiscente di via Cesare Balbo

Riquilificazione e messa a norma Palestra Guastalla

Eccellenze presenti in Vanchiglia

Borgo Vanchiglia offre ai residenti ed alla Città alcune presenze di qualità:

L'Ospedale Gradenigo

La Chiesa ed il complesso parrocchiale di Santa Giulia

Le Officine ed il Deposito GTT di corso Tortona

La Fetta di Polenta dell'Antonelli

Casa Antonelli in corso San Maurizio all'angolo con via Vanchiglia

L'Istituto Madre Cabrini

La nuova Biblioteca del Dipartimento di scienze letterarie e filologiche (via Bava 31)